



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Circolare n° 38 RG

Roma, 24 maggio 2021

*ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
LORO*

SEDI

OGGETTO: Modifica della rete stradale di “interesse nazionale” – completamento del trasferimento allo Stato – validità autorizzazioni.

In seguito al D. Lgs. n. 112/1998, che conferiva funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge costituzionale n. 59/1997, era stato emanato il D. Lgs. 29/10/1999 di definizione della rete stradale di interesse nazionale.

Il provvedimento ebbe come conseguenza quella di trasferire gran parte della rete stradale fino ad allora gestita da ANAS alla competenza regionale e provinciale, per quelle strade che nel tempo avevano perduto l'interesse nazionale, perché marginalizzate dallo sviluppo del territorio e di altre infrastrutture più brevi o veloci.

In seguito, l'art. 48 della legge 29 luglio 2010, n. 120, aveva consentito allo Stato di modificare la consistenza della rete stradale di interesse nazionale, tramite decreto del Presidente del consiglio dei ministri, sentite le varie amministrazioni interessate.

Nel 2018 il rientro nella competenza statale (attraverso ANAS Spa) ha interessato la maggior parte delle regioni e solo quest'anno il processo è stato completato, in attuazione di due DPCM emanati il 21/11/2019, che riguardano le strade già ricadenti nel territorio della regione Piemonte, e quelle delle regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

Gli ultimi due decreti, non numerati, sono speculari per quanto riguarda la struttura:

- uno contiene gli allegati A (strade di interesse nazionale) e B (strade di interesse regionale), per il solo territorio piemontese;
- l'altro è più articolato contenendo gli allegati A, B, C, D, rispettivamente per le strade di interesse nazionale di Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto; gli allegati E, F, G e H riportano per gli stessi ambiti territoriali l'elenco delle strade di interesse regionale.

Come si può verificare dagli allegati, alcuni tratti stradali “rientrano” nella competenza di ANAS Spa, in cui già erano presenti nel passato, mentre altri vengono trasferiti ex novo allo Stato da parte delle amministrazioni locali (regioni, province, città metropolitane e comuni) avendo acquisito nel tempo lo *status* di strade di “interesse nazionale”.

La seconda parte dei trasferimenti si è realizzata in date diverse:

- 8 aprile per Emilia Romagna e Toscana;
- 14 aprile per il Veneto;
- 3 maggio per la Lombardia;
- 10 maggio per il Piemonte.

Ora che il processo è stato completato si ritiene utile affrontare alcune problematiche connesse con le nuove competenze, riguardo alla richiesta delle autorizzazioni alla circolazione per i veicoli eccezionali.



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Il prevalente comportamento adottato dalle amministrazioni interessate è quello che prevede la richiesta dell'autorizzazione al nuovo ente proprietario in data successiva al passaggio di consegne; i permessi già rilasciati alla predetta data sono validi fino alla loro naturale scadenza.

Più complessa è la vicenda dei permessi rilasciati dalle amministrazioni locali e scaduti in vigenza dello stato di emergenza sanitaria: tali autorizzazioni, potendo usufruire della proroga *ex lege* stabilita dall'art. 103, comma 2, del D.l. 18/2020, sono tuttora valide.

Rientrando nella validità, dovrebbero essere valide anche per quanto riguarda le strade trasferite: a tal fine è tuttavia consigliabile verificare presso l'ente che le ha rilasciate a suo tempo.

Cordiali saluti

AREA TECNICA
(Dott. Roberto Guidotti)



N.B: si allegano gli elenchi delle strade trasferite allo Stato, e di quelle di interesse regionale